Martedì 6 Settembre 1904

# IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno XXII - N. 213

ABBONAMENTO
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 24
Semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Un numero separato cent. 5.

INSERZIONI
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. ...
In quarta pagina . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6.

## Nel centenario della nascita di F. D. Guerrazzi

Al dieci di agosto di quest'anno, Livorno, città natale di F. D. Guerrazzi, tributò solenni onoranze all'illustre suo concittadino.

Ma quale onoranza migliore per uno scrittore che quella di leggere, di divulgare e di farne apprezzare le opere? I giovani specialmente o non conoscono, o non sembrano apprezzare a dovere le opere del Guerrazzi. Perchè?

I perchè sono molti e non imputabili alla gioventù; piuttosto lo scrittore impetuoso e sincero, sarcastico ma leale, odiatore di ogni tirannide e profondamente onesto, si trova ancora faccia a faccia coi suoi contemporanei denigratori, che non avendo l'ingegno di tenergli fronte a visiera alzata, mormoravano nel buio come le beghine, e dei pregi ne facevano difetti. Ma come la buona causa sostenuta dal Guerrazzi nell'epoca del Risorgimento fu coronata dall'unità d'Italia, così gli scritti suoi sempre vivi come lo spirito di chi li dettava, coroneranno un'altra causa buona; l'educazione morale e civile dei giovani.

* * *

Scriveva romanzi; ma quale più meraviglioso romanzo di quello della sua vita!

Intelligenza fervida, letterato, uomo di Stato, dittatore: portato alle stelle o trascinato in ceppi, mai non mutò carattere. Nella vita pubblica come nella privata, portava sempre un prezioso contributo di vedute proprie, ed era talvolta strana la calma conciliativa, nato com'era, e più ancora creato dall'ambiente, vero agitatore.

Nella vita del Guerrazzi, le date dicono tutto!

Esordì con alcune poesie ispirate dal Byron di cui fu fervente ammiratore, ed una tragedia intitolata *Priamo*. Nel 1827 pubblicò la *Battaglia di Benevento*. Nel '31 fu imprigionato per cospirazione. Scrisse in prigione l'*Assedio di Firenze* ed *Isabella Orsini*; poi fu dei membri più attivi della *giovane Italia*. Nel '38 adottò i figli di suo fratello morto di colera. Nel '47 pubblicò parecchi lavori letterari; un dramma, *I Bianchi e i Neri*; gli *Scritti* ed i racconti, cioè: *Veronica Cybo*, *Il piccolo serpente*, *Ai nuovi tartufi*. Nel '48 in gennaio, fu rinchiuso nella fortezza di Porto Ferraio (Isola d'Elba) come capo agitatore e nel febbraio successivo liberato. Data la costituzione, fu eletto deputato. Nel '49 dopo la fuga di Leopoldo di Toscana, fece parte del Governo provvisorio, e dopo il disastro di Novara, restò solo dittatore di Firenze. Succeduta la reazione, fu rinchiuso nella fortezza del Belvedere, poscia bandito in perpetuo. Andò a Bastia, ove scrisse *Beatrice Cenci*. Nel '53 tornò in Italia, a Torino: fondò il giornale l'*Asino*, e fu eletto deputato.

Nel '65 pubblicò un romanzo; *Pasquale Paoli*.

Attese poi a quell'idillio di pace domestica che è il *Buco nel muro* e negli ultimi anni scrisse *Il Secolo che muore* che fu pubblicato dopo la sua morte. Quale maggiore attività potevasi chiedere ad un solo uomo?

* * *

Le opere del Guerrazzi sono assolutamente originali: non fu mai imitato, e chi tentò di contraffarlo, cadde nel ridicolo. Nelle sue opere egli è attore e giudice a un tempo; si commuove, si esalta, si sdegna, adora o maledice. Il suo stile è come il suo spirito; è pittoresco, immaginoso, moderno, spirituale, talvolta nervoso sino alla violenza. Nessuno come lui sarebbe riuscito a suscitare profondi sentimenti di pietà e di dolore straziante.

I tre lavori in cui egli affermò maggiormente la sua personalità, sono: *L'Assedio di Firenze* in cui canta l'apoteosi della libertà. *Beatrice Cenci*, vera campagna contro il Papato e la cattolica ingordigia del denaro; *Pasquale Paoli*, l'eroe Corso nemico di ogni straniero dominio. Ma la parte vera del suo carattere emerge dalle sue lettere così amorosamente pubblicate dal Carducci. Quante misere malignità non sfumerebbero nel nulla, apprendendo il pensiero vero non alterato dalle lotte continue, ma riflettente lo stato d'animo di un pensatore come il Guerrazzi!

«Mi pare (scriveva nel '47) agevolissima cosa accumulare denari adoperandovi fermo volere, industria solertissima, tenacità di lavoro e savia economia.

«Per me tengo fermo che ognuno fabbrichi con le sue mani la propria rovina, come la propria prosperità».

Parole esemplari per i giovani, anzi veri insegnamenti. «Due cose (egli dice) io feci diverse da Talete: la prima fu che mi tenni soddisfatto di onesta fortuna, e la seconda, che non donai dopo cena.

«Ma io non sono un savio della Grecia; e la prima, perchè la soverchia ricchezza genera superbia; la seconda, perchè l'uomo bisognoso viene in potestà altrui, e sovente si trova costretto a piegare il collo alla infamia e a subire la necessità».

Egli appartiene, come ben disse il Maineri suo biografo, a quella letteratura nuova che fu chiamata «letteratura delle battaglie».

A ventidue anni scrisse la *Battaglia di Benevento*, cesellata in pagine di di fuoco che narrano la calata di Carlo d'Angiò chiamato da Papa Clemente IV e dai baroni di Napoli in odio di Re Manfredi «Libro di agitazione e ribollimento, nelle pagine del quale or si freme, or si bestemmia...» E coll'*Assedio di Firenze*, gran poema del nostro risorgimento, egli voleva destare l'Italia. «Riputai, scrive egli, carità adoperare tutti i tormenti praticati dagli antichi tiranni e dal Sant'Ufficio, ed altri ancora più atroci inventarne, per eccitare la sensibilità di questa patria caduta in miserabile letargia: io la feriva, e nelle ferite infondeva zolfo e pece infuocati; la galvanizzava, e Dio solo conosce la tremenda ansietà quando la vedea muovere le labbra livide e gli occhi spenti».

Il padre del Guerrazzi compiacevasi di ripetere questa massima: — Meglio vale vivere un giorno come un leone, che cento anni come una pecora. Chi non vi scorge qui tutto il carattere del figlio?

Quando vide che la grande opera dell'unità italiana assumeva un diverso orientamento da quello ch'egli accarezzava, si ritirò dalla vita pubblica e tacque. Ed alle larve che l'invitavano dopo morto a *Cantar l'Italia* (secondo la bella immagine del poeta Uberti) l'anima sua sdegnosa

ruggì nell'urna, mutò fianco, e giacque

A questi caratteri che ebbero la franchezza e la sincerità pari all'entusiasmo per l'ideale, l'unità d'Italia, e che ai tempi nostri sarebbero all'avanguardia di ogni idea giusta, vera e democraticamente sana, è provvido che la gioventù si ispiri.

E le opere del Guerrazzi, come tutta la letteratura del risorgimento, con le sue idee precorritrici dei tempi moderni, dovrebbero essere ormai costante lettura della nostra gioventù.

*B. G.*

## Il Comizio di domenica a Milano per la libertà di stampa

**I discorsi — Un prete per il libero pensiero — I commenti dell'«Italietta»**

L'esuberanza di cronaca provinciale e cittadina c'impedì ieri di occuparci, altrimenti che nel *fuggitivo* accenno di cronaca, del Comizio per la libertà di stampa tenutosi domenica a Milano.

Il Comizio si tenne alle 16, nel cortile delle scuole di Porta Romana, affollato di un pubblico di tutti i partiti. Eletto presidente Cappa, direttore del l'*Italietta*, parlarono Boselli, monarchico, umiliato poichè il procuratore sequestrando dimostra di non saper confutare le ragioni degli avversari, Ghisleri che argutamente al solito richiede la rivendicazione della libertà più elementare per orgoglio nazionale, Romussi sostenendo che la stampa è scuola e coscienza. Turati accolto da applausi e fischi, in un baccano indescrivibile, tiene un eloquente *discorso*, paragonando il sequestro del giornale al sequestro del Berretta da parte di Del Vecchio.

Don Vercesi, dell'*Osservatore cattolico*, rivendica al suo giornale l'onore di avere sempre propugnata la libertà di stampa, di pensiero; prete cattolico, apostolico, romano, inneggia alla libertà del pensiero.

Parlarono poi l'anarchico Merlino, Lazzari, Tucci; poi il Comizio terminò dopo alcune frasi vibrate di Cappa, che interpreta la protesta *popolare come* indizio a volere ad ogni costo la libertà.

L'*Italietta*, commentando in un *entrefilet* i risultati del Comizio constata che dal prete all'anarchico tutti parlarono e tutti sacrificarono alla libertà, esortando tutti a sperare e, sopratutto, a lavorare.

Procurare **un nuovo amico** al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **Friuli**.

## Un luttuoso episodio della lotta tra capitale e lavoro

**I disordini di Iglesias — La truppa risponde a fucilate.**

Per una questione sorta tra la direzione delle *miniere di Malfidano e Buggerru* e i minatori a proposito di uno spostamento d'orario, il prefetto di Cagliari mandò due compagnie di fanteria sul posto.

Ciò inasprì fieramente gli scioperanti, che, pare, cominciarono una sassaiuola contro le truppe, che risposero col fuoco.

Spararono prima a salve poi a pallottola: tre minatori caddero morti, altri rimasero feriti.

Ora regna una calma relativa.

Al Ministero dell'interno v'è contraddizione sul numero dei morti.

L'*Avanti* di oggi commenta:

«Hanno i minatori per i primi tirato dei sassi ferendo dei soldati? Ebbene, *questo non giustifica l'uso dei wetterli a bruciapelo*.

«Se là si fosse trovato un capitano con la testa ed il cuore a posto ed avessero dato ordine di far fuoco in aria, è certo che gli scioperanti si sarebbero egualmente sbandati e si sarebbe risparmiato sangue umano!

«Ma Giolitti non intende dichiarare che l'esempio di Centanni è condannabile, e Giolitti fa scuola».

## RIVISTA SERICA.

**I nostri mercati**

**Sete** — La fabbrica europea sempre inerte, causa la mancanza d'ordini di stoffe.

Gli esportatori americani fecero in settimana qualche nuovo acquisto, sempre in previsione di ordini da quella fabbrica, la quale, per essere veritieri, sinora non mostrò nessun slancio negli acquisti.

I bisogni urgenti vennero tosto coperti con lotti e lotterelli di nostre filande a

| | | |
|---|---|---|
| L. 38.25 | 10/12 | classico |
| » 38.— | 11/12 | » |
| » 37.50 | 11/13 | sublime |
| » 37.50 | 88/20 | » |
| » 35.35 | 11/13 | Realini |

tutte *incannaggio pieno*.

**Cascami** — Calma assoluta nelle dardature.

La speculazione locale però, continua gli acquisti pagando i pieni prezzi, rivendo sperando bene per questo articolo

Nelle sfarfallate furono fatti molti affari a L. 6, a 6.20, abb. 2 0/0 a seconda delle qualità e l'importanza dei lotti.

**Mercati di fuori.** — *Corrispondenze.*

*Krefeld* — Continua la calma negli affari, ma i prezzi si mantengono molto bene. In Jokohama furono levati dai mercati dei lotti importanti che devono servire a copertura di vendite fatte 5 o 6 settimane fa; ad un prossimo ribasso per queste provenienze non è quindi da pensare.

In Schanghay il mercato fu in questi ultimi giorni più animato, i prezzi però non aumentarono.

Il raccolto delle Fussah viene stimato del 40 al 50 0/0 inferiore all'anno scorso.

La transazioni in sete di Canton furono abbastanza numerose a prezzi invariati. Si conferma che il raccolto sarà uguale a *quello* dell'anno *scorso* per quantità e qualità.

Le prospettive della fabbrica per la primavera rimangono poco incoraggianti non essendo per anco comparsi sulla nostra piazza i compratori berlinesi che sono quelli che formano la moda.

*Lyon* — L'aspettata maggior animazione non è ancora comparsa sul nostro mercato. Gli affari si limitano quindi alla copertura dei più urgenti bisogni ma siccome la domanda non supera l'offerta così i prezzi si mantengono fermissimi.

*Milano* — Eccezione fatta di alcuni contratti conclusi per l'America, la richiesta fu in questa ultima ottava assai limitata. I prezzi si mantengono fermi per le migliori qualità, ma si devono accordare delle concessioni per i lotti inferiori.

Anche i bozzoli ribassarono di circa cent. 50 per kg.

*Silk*

**V. in quarta pagina**
*Teodoro De Luca.*
*Avviso cartoleria.*

## Interessi e cronache provinciali

### Interessi carnici

**L'efficacia dei concimi stallatico-minerale**

Nell'ultimo articolo si è dimostrato i redditi dei principali prodotti, cereali e foraggi, verificati in alcune località della Carnia ottenuti coi vigenti sistemi e colle concimazioni del solo stallatico.

Vediamo ora, quale importanza possano avere invece le concimazioni razionali in rapporto alla produzione, e per meglio intendersi sarà opportuno servirsi del seguente paragone.

Ad esempio; una macchina della forza di un dato numero di cavalli, produce un lavoro pari all'energia che sviluppa per la quantità del materiale che le occorre per l'*azione*, e da questa la potenza a produrre ciò che si desidera.

Similmente succede del suolo, esso produrrà in proporzione della qualità e quantità di concime che sarà destinato alle singole colture.

Dunque, il segreto della produzione alta, sta nei buoni concimi stallatico-minerale, e nella diligenza di preparare e lavorare le terre.

Se per la pianura friulana queste dottrine furono la risorsa degli agricoltori, lo saranno senza dubbio anche per la *Carnia*.

Sono i fatti. Terreni ingrati, terreni, sortumosi delle basse, coi concimi razionali cambiarono indole e furono ridotti *a produzioni meravigliose*, e quei terreni che non erano considerati (160 a 200) si pagano ora dalle 500 alle 800 lire per campo, e gli affitti di lire 5 a 7 s'innalzarono a lire 28 e più.

Convinciamoci dunque, e si persuada l'incredulo, che per avere raccolti compensativi bisogna dare al terreno quanto gli abbisogna. Ed ecco in proposito il risultato degli esperimenti di B. Crud sull'assorbimento dei concimi dei seguenti cereali:

1 ettolitro di frumento assorbe di buon letame (di 3 mesi) ch. 622.

1 ettolitro di segala id. id. (di 3 mesi) ch. 503.

1 ettolitro di granoturco id. id. (di 3 *mesi ch.* 498.

1 ettolitro avena id. id. (di 3 mesi) ch. 249.

1 ettolitro orzo id. id. ch. 311

ed altri esperimenti fatti dal Thaër sull'impoverimento del terreno che:

1 ettolitro frumento impoverisce di 13.
1 ettolitro di segala id. di 10.
1 ettolitro granoturco id. di. 11.89.
1 ettolitro di avena id. di 5
1 ettolitro orzo id. di 7.

Dai succitati esperimenti si resta convinti, che per ottenere alti prodotti in queste *località (dove sono possibili le* suddette colture) bisogna abbondare di buoni concimi, disporre di lettiere più generose nelle stalle, e fare le conci*maie razionali per avere concimi buoni* e maturi.

L'illustre defunto agronomo co. Gherardo Freschi così scriveva in proposito delle materie fertilizzanti: che il buon letame, impartendo al suolo simultaneamente le condizioni necessarie della nitrificazione, cioè porosità e materia nitrificabile, è il segreto di produrre, senza por mano alla borsa, tutto l'azoto assimilabile di cui abbisogna l'agricoltura la più intensiva.

Finalmente a provare l'efficacia dei concimi stallatico minerali, non sarà discaro agli agricoltori della Carnia, se io qui, faccio cenno di miei esperimenti fatti nell'alto Friuli nel 1897 e *1898 in terreni argillosi-silicei di se*conda su apprezzamenti (campi di metri 3500).

*Concimazioni ordinarie di stallatico*

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Prodotto: | frumento | Ett. | 5.10 | per campo |
| » | granturco | » | 7.20 | » |
| » | avena | » | 6.— | » |
| » | 3 sfalci spagna | ql. | 24.— | » |
| » | fieno | » | 9.15 | » |

*Concimazione stallatico minerale*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Prodotto | frumento | Ett. | 8.72 |
| » | granoturco | » | 14.07 |
| » | avena | » | 8.05 |
| » | spagna 4 sfalci | ql. | 40.— |
| » | fieno 2 sfalci | » | 14.— |
| » | » » | » | 6.— |

I *confronti sono abbastanza eloquenti* per persuadere i più increduli.

Tolmezzo, 24 agosto.

*A. Measso.*

### Un bel Consiglio Comunale

Villa Santina 4

Il nostro cons. comunale respinse all'unanimità meno uno la proposta delle elezioni amm. nella stagione invernale. I consiglieri dunque eletti dal popolo temono i voti della maggioranza di esso, temono i voti di quella parte di elettori che si chiamano *proletari*.

Come dissi, tutti votarono contro meno uno, e questo uno è il sindaco. E se questo sindaco è meritevole di una lode per il voto è altrettanto biasimevole per avere il coraggio di rimanere ancora in carica (sono ormai 8 giorni) dopo il voto contrario dell'intero consiglio. E questo sindaco che spesse volte ha date prove di coraggio (vedi campagna per la ferrovia) *dovrebbe questa volta per debito di* coerenza uscire da quel branco perchè vi stette già troppo.

Ed ora permettiamoci qualche ap*punto a questa amministrazione che* finalmente ha detto chi è.

Si potrebbe dire che niente ha fatto e tutto ha trascurato e questa sarebbe la sua definizione.

Basterebbe citare la questione dei locali scolastici per poter dire chi sono i consiglieri. Basterebbe chiedere a la Giunta Prov. amm. il perchè ha dovuto nominare un medico d'ufficio. Basterebbe infine vedere come si approvano i bilanci del nostro comune per dover compiangere a nostra volta i *contribuenti*.

Ma vogliamo fare anche un'osservazione, diremo così, aritmetica: Dei 15 consiglieri di cui il consiglio era composto il dott. de Prato è morto, il comm. Renier si è dimesso, (il consiglio accettò le dimissioni) Pelizzari è dimesso da quasi un anno, (il cons. non accettò le dimissioni). Venier G. da qualche anno non va alle sedute, Venier A. dichiarò di non andarci più, Dario e Brovedani non si vedono, Masieri ad un tratto s'è eclissato.

Se questi consiglieri non vogliono più *sentire* neppure il contatto degli altri vuol dire che non hanno perduto ancora l'amor proprio; ma ciò non toglie però che *anch'essi rimanendo* in carica condividono la responsabilità, poichè certamente non saprebbero rispondere, se interogati dagli elettori, *come han disposto* del mandato da loro affidatogli.

La nostra rappresentanza comunale si riduce dunque a sette membri che si arrogano il diritto di disporre degli interessi altrui.

**Moggio udinese,** 3 (rit.) — **Ballo** — Venerdì sera, grazie alla cortesia *del sig. Faso, per aver concesso una* stanza vicino al suo caffè, ho potuto assistere ad una simpatica riunione di signorine e giovanetti, onde rendere omaggio, più che era possibile, alla dea Tersicore. In quanto ad orchestra basta dire che era a base di.... organetto, che per i seguaci di questa dea certo conta molto in mancanza di altro; inutile poi sarebbe a dire che allegria e buona volontà di ballare non mancarono.

Fra il sesso gentile noto la signora Gennari di Trieste colle figlie signorine Maria, Ida, Nella; la signora Magistris di Udine colle figlie signorine Teresina e Maria. — Fra il sesso forte poi invece ho notato un signore ammiratis*simo nella sua elegante e seria com*postezza; poi un biondo e caratteristico giovanotto dagli occhi cerulei; un terzo instancabile stampatore di madrigali, un altro irresistibile e compito più che mai cavaliere di grazia, che negli intervalli si dilettava a ritrarre qualche macchietta.

*Un critico a spasso.*

**Sacile,** 5. — **Contro i genitori** — Oggi venne arrestato Luigi Pascon, notissimo per le sue violenze, perchè aveva minacciato il padre a mano armata. Fu ancora condannato per tale delitto a 10 mesi di carcere. Nella frazione di Maron è una soddisfazione generale per l'arresto; egli costituiva *un vero incubo!*

### I funerali dell'avv. Giambattista Brusaschi

Ovaro, 4 Settembre. (*rit*)

Riuscirono imponenti e degni del compianto estinto sì immaturamente rapito a' suoi cari e alla società. Numerosi amici accorsero anche da paesi lontani a rendergli l'estremo saluto. V'erano rappresentati: il municipio di Tolmezzo, l'on. Valle, il comm. Renier. Notai tra i presenti: il giudice Luzzatto, il pretore Fabbro, gli avvocati cav. Da Pozzo, Beorchia - Nigris, Spinotti, Candussio, Nais, il cancelliere Pascoli, l'usciere Cassetti, il cav. Lino De Marchi, il dott. cav. Magrini, il magg. cav. Roja, il magg. cav. Da Pozzo, il capitano Casanova, i periti Marchi, Fabris, Giacometti, Della Pietra; il maestro-direttore De Caneva, i maestri Corradini, Gonano, i segretari Coletti, Tavoschi, Masieri, il Sindaco di Rigolato ed altri ed altri ed una vera fiumana di contorazzani dell'estinto.

Per espressa volontà del defunto, non ci furono corone nè fiori: un numero grande di torcie.

Coll'avvocato Giambattista Brusaschi vedemmo scomparire un vero e perfetto galantuomo — e questa, a' dì che corrono, non è piccola lode — e spegnersi con lui un criterio giuridico non comune.

*Alpinolo*

# Le grandi manovre in Carnia

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Un giorno di riposo al campo**

**Piano d'Arta,** 3 mattina.

*(Schizzi dal vero).*

*(Velite)* Dunque oggi le truppe riposano. Perciò mi alzo un po' più tardi dei giorni scorsi ma per non rimanere inutilmente qui a Tolmezzo, ho deciso di fare una gita a Piano d'Arta

Un amico mi aveva detto che il 10 reggimento bersaglieri si trovava accampato fra Arta e Piano ed in ciò non era esatto.

Quel reggimento trovasi nella località chiamata «Montute di Noiaris» e a Piano d'Arta non c'è che il carreggio a cui è addetto un *simpaticissimo* sergente — Chiaretti Alberto — che mi informa gentilmente su quanto gli chiedo.

Beviamo insieme la birra e poi mi dirigo all'accampamento.

Le tende sono disposte in diverse località, a seconda delle posizioni del terreno. Com'è differente il campo da quello di Paluzza, ove le tende erano tese in linea retta, con precisione veramente militare!...

E perciò mi aggiro fra i diversi gruppi formati da quelle piccole case di tela.

Io vorrei possedere una penna d'artista per fermare sulla carta le molteplici impressioni che riporto durante questo giro.

Un primo gruppo mi fa sorridere. Un improvvisato barbiere, il figaro del reggimento, rade la barba ai compagni. E compie l'operazione con tutta la serietà dovuta e, in un catino di terra cotta, scioglie il sapone che spalma colla mano sui menti dei propri avventori, i quali son lì sdraiati sull'erba che attendono il loro turno.

Più in là un altro gruppo di bersaglieri giuoca alle carte. Accanto ad un rigagnolo un caporale stende al sole i pantaloni di tela che ha lavato poco prima.

Scendo in una valletta e scorgo un sergente che fuma con una pipetta in bocca e legge con attenzione un giornale.

Non mancano i soliti rivenditori di vino, d'acque gazose ecc., che vanno in giro offrendo i loro articoli: ci sono anche i venditori di cartoline illustrate a due per soldo, che i soldati acquistano per mandare i saluti alla famiglia.

Mi ferisce l'occhio una tenda dirò quasi speciale: chiedo informazioni e mi si risponde che è quella dei «puniti». Son bersaglieri consegnati od in prigione semplice per piccole mancanze.

Sotto un albero scorgo quattro caporali che ridono e scherzano intorno ad un improvvisato desco.

Si capisce che «stanno bene di casa» (per usare un termine da soldati) ed infatti mangiano pane, salame, formaggio ecc... ed al loro fianco, sull'erba, troneggia una bella damigiana di vino.

Ma se vi ha chi gode, c'è anche chi soffre. Infatti presso un piccolo rialzo di terreno vedo un bersagliere solo solo, che batte melanconico l'erba con un piccolo bastone.

Gli chiedo perchè non fa festa anche lui, e mi risponde, con un'espressione in volto che non dimenticherò mai, che la famiglia non ha potuto aiutarlo, che le campagne furono danneggiate dalla siccità, che il raccolto è perduto...

Non potendo far altro, regalo al povero giovane un paio di toscani che per lui rappresentano una provvidenza.

E viene l'ora del rancio. I cucinieri lo hanno preparato, il caporale addetto avverte un ufficiale e tosto si sente il segnale della tromba. Ed allora da tutte le tende escono i baldi giovanotti che, a seconda dei loro plotoni, si riuniscono e vanno verso la cucina a ricevere la loro razione. E poi si spargono in cento direzioni, si sdraiano ed estratto il cucchiaio danno mano a far sparire il contenuto delle gavette.

A pasto finito, lavato «il piatto» e poi, liberi vanno di qua e di là.

Mi avvio verso il sentiero di ritorno e vedo delle signorine che osservano l'accampamento e restano ammirate davanti a tutto quel brulichio di giovanotti. E passando davanti al gruppo gentile, afferro delle esclamazioni: com'è bello! dice una signorina e un'altra: che bel colpo d'occhio! e via di seguito. E domani sfideranno impavidi, i nostri bravi soldati, il fuoco nemico! Fortuna ch'è a polvere

**La quarta giornata**

**Villa Santina,** 5 settembre.

*(Velite)* — Verso le 5 si concentrarono qui le maggiori truppe del partito nord vale a dire i battaglioni Tirano, Morbegno, Edolo del 5 alpini, una batteria di artiglieria da montagna, due compagnie dell'80 fanteria e due batterie del 20. artiglieria.

A Madonna del ponte e sul Navado si trovarono le truppe avversarie, però il battaglione Edolo prese posto lungo la scarpata del Tagliamento onde dare un assalto.

La batteria da montagna si piazzò sul monticello sopra Esemon e sparò subito alcuni colpi di cannone contro gli alpini del 7.

L'artiglieria da campagna del partito sud collocatasi frattanto ai piedi dell'altipiano di Verzegnis, sparò contro il battaglione Edolo.

Sul monte Navado erasi portato lo Stato maggiore fin dal mattino.

**Da Raveo**

mossero pure al mattino i battaglioni del 7, alpini Feltre e Cadore e ripassarono il Tagliamento presso Enemonzo.

Verso le 8.30 il colonnello Stazza del 5. alpini ricevette a Villa Santina la notizia che il ponte di Madonna sul Tagliamento era saltato in aria (sempre in senso figurativo, come dissi altra volta).

Verso le 8.30 i giudici di campo, ricevettero notizia che un battaglione alpino del partito nazionale stava ritirandosi per la strada di Navado, vicino al Ponte della Madonna c'è un battaglione di alpini del partito sud, il battaglione Edolo si accinge a guadare il Tagliamento.

La cavalleria trovasi presso Caneva

**Scende la fanteria**

Da Lauco verso le 9, scendono 6 compagnie del 68 fanteria, unitamente a tutto il 67 fanteria che partì da Avaglio; con essi vi è il generale Carmagnola.

Nei dintorni di Villa Santina si calcolano che vi siano oltre quattromila soldati invasori.

Ma nessun cenno di battaglia, tranne qualche scarica di fucileria e pochi colpi di cannone.

Alle 10 le truppe hanno il consueto riposo di un'ora.

**Un capitano che si frattura una gamba**

Una triste notizia: ieri sera sul monte di Colza un capitano aiutante maggiore, Emilio Corfini recavasi a portare ordini.

Cadde fatalmente da un terrapieno e riportò la frattura della gamba destra.

Fu raccolto dalla Croce Rossa, e guarirà in 45 giorni.

**Si riprende la battaglia**

Alle 11 si muove il battaglione Morbegno e la 14 batteria da montagna, che si colloca a duecento metri dal Tagliamento, e batte l'artiglieria del partito sud sui contrafforti del Navado. Contro gli alpini che non si vedono, pure spara l'artiglieria coadiuvata da quella da campagna che stava a Casera Moia.

Giunsero intanto le 11.30 ed il generale Carmagnola comunicò al comandante generale che il battaglione Tirano del 5 alpini col resto delle truppe era giunto in quei pressi.

Egli poteva ordinare che si guadasse il fiume ma vi rinunciò per non far bagnare inutilmente i soldati, ed allora tutte le truppe si accamparono in quei pressi.

**Negli altri luoghi**

non seguirono azioni importanti, se si toglie un breve scontro di artiglieria e di fucileria contro il battaglione alpino Edolo, il 1° Fanteria e le batterie 4ª e 5ª da campagna.

Sull'altipiano di Verzegnis s'erano concentrate le truppe alpine agli ordini del generale Cocito (6° alpini, due battaglioni del 7°, il *Bassano* e quello della milizia territoriale).

**Gli alpini «Gemona»**

Stavano sopra Illegio gli alpini del battaglione Gemona e battaglione Saluzzo che marciarono verso Moggio, dietro il monte Amariana, di fronte alle forze del 2° Fanteria.

Il 10° bersaglieri respinse sulle montagne a destra del But alcuni reparti alpini ed emulando gli alpini stessi scese dal monte di Caneva. Presso questa borgatella è stassera attendato. Il solito brio, la solita animazione fra quei baldi giovanotti.

**Nella valle del But**

Lungo questa valle scese il 1° Fanteria e le 3 batterie dell'8° artiglieria, che tanto lavorò nella giornata d'ieri.

Seguì una lotta fra le batterie del partito sud (sul Navado) e quelle del partito nord che s'erano poste sotto il monte di Caneva.

Le prime furono costrette a ritirarsi: allora ebbe luogo l'occupazione di Tolmezzo da parte del 1° Fanteria, di cui il 1° battaglione passò il ponte sul But alle 9 e mezza.

**Dove trovansi le truppe**

**Tolmezzo,** 5 sera.

Il Comando della Divisione s'è portato a Stazione Carnia, unitamente a due squadroni del 24° Cavalleggeri, che proseguirono per Venzone.

Ad Amaro è dislocata la Brigata Roma 79 e 80 Fanteria, più una Batteria del 20, nonchè le Salmerie del Battaglione Gemona 7. alpini, il quale è sceso a Moggio.

A Cavazzo, qualche compagnia del 79 fanteria e due batterie del 20 artiglieria.

**Domani riposo**

per tutti. Domani (giorno 7) ultima manovra che sembra destinata a svolgersi fra Verzegnis, stazione Carnia e Venzone.

Il giorno 8, seguirà (pare) la rivista di tutte le truppe passata dal generale Gobbo comandante il V Corpo d'armata.

Il giorno 9 e il giorno 10 s'inizierà la partenza delle truppe.

## Un altro ufficiale ferito

**Tolmezzo** 5, notte

*(Velite)* Stamane poco prima del mezzogiorno il sotto tenente Salvatore Gaggiotti della 69 Compagnia del Battaglione Gemona (7 Alpini) sdrucciolò da una roccia nei pressi di Illeggio riportando la completa lussazione de la spalla sinistra

Curato all'infermeria da campo, verrà inviato all'ospitale di Udine, perchè fu dichiarato guaribile in 40 giorni.

(All'egregio ex collega i nostri auguri. — N. d. R.)

## Un richiamato alpino

**sospeso da un burrone**

Scrivono da Verona al *Gazzettino*:

E' tornato fra noi, dopo qualche giorno di giacenza all'Ospedale di Udine, il contadino di Castagnè Augusto Modesti, richiamato alpino, che era partito col suo reggimento per le manovre della Carnia.

Egli narra la seguente terribile avventura occorsagli durante le manovre, roba da far venire la pelle d'oca, solamente a sentirla, e che il buon alpino racconta adesso con una certa indifferenza, quasi con un senso di fatalismo... giapponese.

Trovavasi il Modesti con la sua compagnia in escursione sopra il culmine di una montagna.

Nel discendere, camminando lungo il ciglio di un burrone, che appariva celato da una breve ma ripida discesa, troncata poi bruscamente da un enorme salto nell'abisso, il Modesti perdette l'equilibrio sdrucciolò inesorabilmente giù per lo «slavido» con la ghiaia che gli scappava di sotto ai piedi e senza che egli, malgrado indicibili sforzi potesse risalire.

Ancora pochi istanti di agonia e poi. Il Modesti chiuse gli occhi mormorando un mio Dio: e si trovò d'un tratto sospeso sopra un abisso di quasi duecento metri, sospeso per il cinturone dello zaino, che s'era impigliato fra i polloni di una «Soca» di fresco tagliata.

Sotto di lui a duecento metri di profondità le truppe discendevano i sentieri della montagna cantando.

Il Modesti nella caduta s'era slogato un piede e ferito in varie parti del corpo. Riuscì malgrado il dolore atroce, ad abbrancarsi con le braccia alla provvidenziale «Soca», ed in questa critica posizione con le gambe nel vuoto, rimase quasi un'ora, fino a tanto che una lunga e robusta corda fu calata e il disgraziato alpino vi si potè aggrappare.

Fu soccorso e confortato e mandato all'ospedale di Udine

Egli prese anche parte alla campagna d'Africa e più precisamente alla difesa di Makallè.

— Ma quei, dice l'alpino, iera rose e viole in confronto ai momenti che ho passado mi tacado via per la ciutura su quel precipizio!

E francamente lo crediamo anche noi.

**S. Giorgio Nogaro,** 5 sett. — *(Ergo)* — **I festeggiamenti di Latisana** sono acerbissimamente commentati in paese, da cui era stato grande l'esodo dei gitanti per goderli. A noi pare che il disordine abbia regnato sovrano, anche sulla sorveglianza alla festa da ballo; e ci lamentiamo sopratutto dell'esagerata altezza dei prezzi, tali che quasi tutti si tornarono a casa affamati... per non lasciarsi spillare.

Il Comitato che indisse questi festeggiamenti ha ottenuto un buon risultato finanziario, superiore alle previsioni; ma si ricordi che il pubblico non si lascia burlare impunemente... A una *prossima volta*, è sperabile ch'esso agisca con più dignitosa serietà, evitando spiacevolissimi inconvenienti.

**Gl'infortuni allo zuccherificio** — Il dott. Giuseppe Celotti ieri medicava l'operaio Giovanni Maroni, di 25 anni, che era stato fortemente scottato in più parti del corpo dal melaccio bollente cadutogli sopra per accidente. Incaricato di sostituirlo con tal Valentino Menegazzi, di anni 22, non seppe evitare l'apertura di una porta dell'apparato, el che fu investito dal liquido scottante al petto ed alla faccia.

**Manzano,** 5. — **Un'epilettica nel Natisone** — Alle 13 di oggi si rinvenne presso il nostro ponte, nelle acque del Natisone, la sordomuta Maria Cozzi di anni 17, di Cose.

Pare che la disgrazia sia puramente accidentale: che il male cioè l'abbia colta quando era andata a lavarsi. La salma fu trasportata nella cella mortuaria del cimitero di Cose.

**Tarcento,** 5. *(Il Torre).* — **I nostri villeggianti.** — Alla «Centrale» del sig De Monte ieri sera ebbe luogo un geniale trattenimento dato dai nostri villeggianti al quale furono invitati con squisita cortesia tutti i signori del paese.

Si rappresentò una commediola intitolata *Una imprudenza fortunata*. Gli artisti dilettanti improvvisati erano i giovani Jona Angelo, Tullio Cerniz, Mario Mosca, Livia Jona, Clelia Maraspin Migliorini Vittoria, P. e S. Cerniz.

La commedia in due atti con prologo fu egregiamente interpretata e gli attori, specialmente le attrici, si ebbero calorosi applausi. Ammiratissima la signorina Clelia Maraspin nella sua parte d'ostessa.

Furono chiamati alla ribalta anche il bravo suggeritore sig. Piero Toffoletti ed il direttore di scena dott. Ettore Morgante.

Prima della rappresentazione la signora Guna Sacchi Salvaris, una greca autentica, cantò applauditissima un'aria della «Carmen», ed altra del «Sansone e Dalila» accompagnata al piano dal sig. Piacereani direttore dell'orchestra la quale negl'intermezzi suonò scelti pezzi di musica.

Come succede in simili circostanze il trattenimento si chiuse con quattro salti cui parteciparono quasi tutti gli intervenuti.

Osservo: i villeggianti, quest'anno numerosissimi, hanno divertito il paese. Quando il paese appresterà qualche divertimento ai villeggianti?

Si sussura che l'anno venturo le cose andranno un po' meglio, cioè si farà qualche cosa e francamente mi sembra che qualunque cosa si faccia sarà un avvenimento perchè da qualche anno veramente non s'è fatto nulla per attirare i forestieri che troppo son paghi del bel paese, della buona aria, delle splendide passeggiate e del conto degli albergatori.

**Pordenone,** 5 — **Il presidente dell'Unione ciclistica Pordenonese** ci rimette perchè ne diamo pubblicità la seguente protesta, sottoscritta da quasi tutti i presidenti delle squadre ciclistiche intervenute al Convegno di Latisana:

«*On. Giuria per la premiazione delle squadre ciclistiche — Latisana.*

I sottoscritti, rappresentanti le società ciclistiche intervenute al Convegno di Latisana, protestano contro il verdetto della giuria per l'errata assegnazione dei premi alle squadre, assegnazione fatta con assoluta mancanza di criterio, giusta le norme del programma pubblicato.

f. Rag E. Cossarini (Pordenone), Girano O (S. Vito di Fagagna), Luigi Varaschi (Venezia), G. Joch (Gorizia), Cricco (Noventa), Facco (Trieste), Piccoli (Trieste), Bernardi (S. Vito d'Asolo), Parmeggiani (Cervignano), Fornar (Gradisca), Castani (Palmanova), Baldissera (Udine), D'Agostini (Udine), Raffaelli (Montebelluna), Duodo (Mestre), Picuttini (Palazzolo), Giacomelli (Minerbe), Isola (Gemona).

Detta protesta venne fatta dai ciclisti pordenonesi non già perchè si ritenessero meritevoli del primo premio, ma perchè al convegno altre squadre, la pordenonese compresa, meritavano un posto prima di quella di Codroipo inferiore per numero di ciclisti e per il percorso. Il consiglio ha reclamato le medaglie per devolvere il ricavato a scopo di beneficenza.

**Strascichi dell'aprile.** — Domani al Tribunale si discuterà in sede d'appello la causa penale contro Romano Sacilotto ed altri imputati, come il lettore ricorderà, di grida sediziose nella notte del 25 aprile p. p.

**Lega antialcoolista.** — Non sarà difficile che anche qui sorga un'unione di cittadini per combattere, con ogni mezzo la diffusione dell'alcoolismo. Questa malattia industriale (è un fenomeno sconosciuto anche nel medioevo) difficolta la propaganda di organizzazione ed educazione delle masse. Oltre poi che esser causa di gravi malumori e di miseria nelle famiglie, a motivo del dissanguamento finanziario che reca, avvilisce ed abbrutisce l'individuo, il quale diviene senza volontà e resta una forza sola perchè è un ostacolo al miglioramento della classe operaia.

Certo da questa, come da altre, inclinazioni spiccate del lavoratore trae vantaggio una non trascurabile quantità di piccoli commercianti e produttori.

L'opera quindi del comitato che speriamo vedere in breve al lavoro, dovrà esser rivolta non solo a diffondere nel suo operaio la conoscenza delle disastrose conseguenze dell'alcoolismo ma dovrà anche impedire che i rivenditori abusino concedendo crediti a tenendo liquori di pessima qualità.

**Aviano,** 5 — **Disgrazia mortale** — Certo Cipolat Agostino, d'anni 72, di qui, ritornato ieri stesso da Pola, ove erasi recato a visitare alcuni suoi figli, colà residenti, durante la scorsa notte essendosi svegliato per soddisfare ai suoi piccoli bisogni, e non trovando il pitale, si pose in piedi sulla finestra, ma perdette l'equilibrio e cadde sulla via, fratturandosi il cranio e rimanendo sull'istante cadavere.

Era un ottimo padre ed un uomo da tutti amato; lascia in paese un largo compianto.

# UDINE

*(Il telefono del Friuli porta il numero* **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 8 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18).*

## Consiglio Comunale

**Convegno con la Società delle Ferriere**

Nel progetto di costruzione della nuova strada di allacciamento della via Bernardo de Rubeis col viale delle Ferriere fuori porta Cussignacco è compresa anche la rettificazione del muro di cinta delle Ferriere verso la strada stessa e la conseguente occupazione di una porzione di terreno dell'area di mq. 80.10 per le quali cose la direzione delle Ferriere con sua lettera 5 ottobre 1903 domandava compensi e lavori che importavano la spesa di circa lire 3750.

D'altra parte la stessa direzione con sua istanza 23 febbraio a. c. domandò la copertura del fosso di scolo lungo il viale delle Ferriere in corrispondenza al nuovo fabbricato dei suoi Uffici per l'estesa di almeno m. 35 onde liberare quel fabbricato dalle malsane e nauseanti esalazioni delle acque provenienti dal Macello, lavoro questo che importava la spesa di lire 1170.75.

Allora mediante trattative amichevoli, nonchè valendosi di una precedente concessione gratuitamente fatta dal Comune alle Ferriere per una piccola rettifica della cinta dello Stabilimento, si giunse a far ridurre le domande di compenso a lire 1436.82 ed a far concorrere la Società delle Ferriere nella spesa di copertura del fossato con lire 740.25 cedendole però una zona della area risultante da detta copertura, sicchè il Comune per bilanciare le partite deve pagare alle Ferriere la sola differenza di lire 696.60.

In seguito ad altre considerazioni giustissime, la Giunta propone la seguente mozione:

«Il Consiglio comunale, presa cognizione della convenzione 28 marzo 1904 stipulata fra il Comune di Udine e la Società delle Ferriere di Udine e Pont S. Martin in ordine ad occupazione di mq. 60.10 di terreno per la costruzione della nuova strada di allacciamento della via Bernardo de Rubeis col viale delle Ferriere, fuori porta Cussignacco,

delibera

di approvare in ogni sua parte la detta convenzione registrata in Udine il 9 aprile 1904 al N. 2414 degli atti privati con lire 69.60 di tassa».

## Camera di commercio

**Per i ritardi dei treni**

Questa Camera di commercio spediva venerdì il seguente telegramma:

«*Onorevole Tedesco*
*Ministro Lavori Pubblici*
**Roma**

Il ripetersi quasi quotidiano di enormi ritardi nell'arrivo dei diretti da Mestre, specie diretto mattino, reca danno commercio, suscita ben giustificato generali lagnanze.

Camera commercio prega Vostra Eccellenza prendere solleciti energici provvedimenti.

Presidente *Morpurgo*».

Ieri giungeva la seguente risposta:

«In relazione telegramma due corr., diretto dalla S. V. a S. E. Ministro, assicuro aver interessato Società prendere disposizioni necessarie evitare ritardi lamentati da codesta Camera commercio ed ho disposto speciale vigilanza da parte competente Circolo ispezione

P. R. Ispettore Generale.
*Calvori*».

**Camera del Lavoro di Udine e Provincia**

La C. E. della Camera del Lavoro nella seduta di sabato sera deliberò di inviare un sussidio di lire 10 per lo sciopero di Mogliano Sabino.

Apposita Commissione si incaricò di recarsi dal Sindaco per comunicazioni riguardanti i locali della Camera.

Accolse le dimissioni del compagno Bragato da corrispondente dell'Ufficio del Lavoro di Roma, ringraziandolo delle prestazioni in pro dell'importante Ufficio; venne sostituito dall'avv. Cosattini, che gentilmente accettò. Infine spedì telegramma al segretario Trevisonno chiedendo notizie di lui.

A consigliere di turno per la corrente settimana venne incaricato il compagno Crichiutti Luigi.

**L'Ufficio Centrale e la Commiss. Esec.** sono convocati per questa sera alle ore 20.30 per deliberare su importantissimi argomenti.

**Società Tipografica Udinese.** Domenica mattina si riunì in seduta il Comitato della Società Tipografica e discusse a lungo su vari argomenti d'indole amministrativa

Indi il Presidente comunicò aver ricevuto una scheda di sottoscrizione in favore dei condannati politici; venne deliberato di prelevare dalla cassa L. 3, per sottoscrivere in favore di essi.

Dopo altre comunicazioni venne sciolta la seduta alle ore 11 ant.

# Spettacolo pirotecnico
## di giovedì sera

Ecco l'interessantissimo programma del grandioso spettacolo pirotecnico che eseguirà il sig. Leopoldo Tombolini di Fermo sul colle di piazza Umberto I (Giardino grande) la sera di Giovedì 8 Settembre 1904 alle ore 20.

**Introduzione**

1. Mine aeree - 2. Bomba elettrica a margheritine - 3. Fuga di racchette colorate e detonanti - 4. Grandiosa bomba sferica risolventesi in perle ondeggianti - 5. Fiori aerei con detonazioni - 6. Grandioso bouquet tricolore - 7. Grande bomba infernale.

**Parte prima**

1. Fiori di primavera - 2. Corone orizzontali indi ascendenti lasciando lava vulcanica - 3. Giuoco astronomico (stelle luna e terra) - 3. Giuoco a cambiamento di colore - 5. Sorpresa di 2 giardiniere a vivi colori con volo di rondini e pioggia di fuoco chinese - 6. Lancio di bomba a sospiro con colpo a cannone ed altra sibilante - 7. Accesa di ruote irradianti - 8. Giuoco meccanico (L'arrotino) - 9. Bomba a fiori cadenti con detonazioni - 10. Serti salienti, colorati lasciando stelle erranti - 11. Giuoco di fuoco giapponese - 12. Le fontane luminose - 13. L'orologio (Giuoco girante colorato) - 14. Lampo e tuono.

**Parte seconda**

1. Bolidi infernali e colpi a cannone - 2. Grandiosa bomba oro con centro lilla - 3. Sorpresa di anelli ascendenti a forma di spirale a fuoco d'argento - 4. Intreccio di anelli giranti a cambiamento di colore - 5. L'uomo ginnasta (fantasia pirotecnica) - 6. Sorpresa di pesci volanti - 7. Grande colpo a cannone - 8. Salve di bombe a svariati colori e a triplice detonazione - 9. Grandioso fuoco persiano - 10. Lancio di bombe geometriche - 11. Combattimento aereo di razzi, petardi, bombe, granate ed altri fuochi policromi e multiformi - 12. Grandioso bouquet aereo con grande colpo a cannone - 13. Lancio di bombe a pioggia d'oro, filanti con perle colorate e colpo a cannone - 14. Grande bomba infernale.

**Parte terza**

1. Detonazioni aeree - 2. Grandiosa bomba Eden ed altra a moschetteria con colpo di cannone - 3. Serpentoni tonanti - 4. (Fantasia pirotecnica) La grande cascata d'acqua del Niagara con getto di palle colorate incandescenti - 5. Lancio d'innumerevoli bombe figurate di diverso effetto e di novità assoluta - 6. Salita di bombe a più scoppi e cioè a 2, a 3, a 4, a 5, a 6, a 7, a 8 detonazioni - 7. Lancio di bomba a palma di 15 scoppi - 8. Grandiosa bomba a strisconi colorati con detonazioni - 9. Salita di tre bombe a crociera e colorate di 15 scoppi ciascuna - 10. Grandiosa bomba sferica convertentesi in molteplici stelle - 11. Volo istantaneo di 25 spaccate di bombe a palma - 12. Bomba vesuviana e colpo a cannone.

**Parte quarta ed ultima**

Grandioso bombardamento e finale vulcanico.

1. Colonne di fuoco argenteo e colpo a cannone - 2. Bombe colorate risolventesi in lingue di fuoco irridescenti - 3. Grandioso bouquet aereo - 4. Anelli ascendenti discendenti e riascendenti - 5. Volo di grandi bombe e comete risolventisi in margheritine colorate - 6. Grandioso fuoco mosaico con splendore finale di fuoco argenteo - 7. Grande bomba sferica risolventesi in molteplici mazzettini di fiori con forti detonazioni - 8. Fiat lux - 9. Un saluto a Udine (Gran colpo a cannone) - 10. Bombardamento. Folgoroni con grossi scoppi, petardi, palle colorate, incandescenti, ruote a revolver, bombe, granate, bolidi infernali e colpi a cannone - 11. Grandiosa bomba a striscione - 12 Finale vulcanico. Volo istantaneo di 250 spaccate di bombe colorate e tonanti - 13. Grandiosa bomba elettrica e grande colpo di cannone.

## Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

La Direzione di questa Tramvia si pregia avvisare che nella notte di giovedì 8 settembre in occasione del grandioso spettacolo pirotecnico che avrà luogo in Piazza Umberto I sarà attivato un treno speciale col seguente orario: partenza da Udine P. G. ore 23.40, arrivo a S. Daniele ore 1.

## Società Dante Alighieri

Il sig. Gio. Batta Busolini di Buttrio versò alla Dante Alighieri la somma di lire 150 per essere iscritto fra i soci perpetui.

La presidenza del Comitato udinese, riconoscente, ringrazia.

## Per le case popolari

Venerdì 9 settembre, alle ore 10 ant. nella sala superiore della Società Commercianti avrà luogo l'assemblea degli azionisti per la nomina del Consiglio d'amministrazione, dei Sindaci e dei Probiviri.

**Al Comizio "Pro vittime politiche"** hanno aderito anche i fornai ed era presente il loro delegato. Questo ci si prega di pubblicare, a scanso di equivoci, avendolo noi dimenticato.

**Un sequestro**

Dal Comitato Centrale era pervenuto al Comitato di Udine copia del manifesto per l'agitazione in favore delle vittime politiche. Il Comitato di Udine aveva stabilito di pubblicarlo ed affiggerlo ai muri; ma ciò non venne permesso *per ordine superiore*.

**Colto da malore.** Ieri mattina venne trasportato all'Ospedale certo Tirolese Antonio di Udine il quale alle 9 1<sub></sub>2 in via del Pozzo era caduto a terra ferendosi gravemente alla testa.

**All'Ospitale Militare** sono arrivati iersera 32 militi dalle manovre. Non vi sono però gravi casi.

## Consiglio provinciale

*Seduta del 5 settembre 1904*

Ieri la Deputazione Provinciale si riunì per trattare diversi oggetti di ordinaria amministrazione.

Si decise inoltre di convocare il Consiglio lunedì 12 corr. alle ore 11 ant.

Fra gli oggetti che si discuteranno in quella seduta notiamo la proposta del cons. Perissini per un sussidio alla Camera del Lavoro, la proposta del cons. Dec ani per un appoggio morale e sussidiario alle istituzioni che hanno per iscopo di combattere l'alcoolismo, la contrattazione del prestito per sopperire ai bisogni del bilancio 1905.

**La Deputazione in visita al Manicomio Provinciale**

Ieri la deputazione provinciale si recò a visitare il manicomio, ove fu ricevuta dal direttore prof. Antonini e da due medici sostituti.

Fu molto soddisfatta del modo con cui procede l'andamento del Manicomio.

**Cooperativa di consumo dei Rizzi.** Ieri mattina ebbe luogo l'assemblea della cooperativa di consumo dei Rizzi.

Venne approvato il bilancio consuntivo 1903-1904.

Prima di sciogliere l'assemblea l'avv. Cosattini tenne un applaudito discorso sulla necessità della cooperazione.

**Società Alpina Friulana.** A tutto domani si accettano le iscrizioni al XXIII convegno, di cui pubblicammo l'esteso ed intero programma.

**Con un centesimo in tasca!...** Ieri a Padova furono arrestati perchè sprovvisti di mezzi Giuseppe Belfetti ed Evaristo Giorgiutti di Udine.

Il primo aveva in tasca un capitale: un centesimo!

## Un bambino nella roggia
### Il salvamento miracoloso

Questa mattina verso le 10 il bambino Giuseppe Zanin, di Giovanni, abitante in via di Mezzo, giuocando cadde accidentalmente nella roggia che passa dietro la ferrovia. Era travolto dalle acque, ma fu coraggiosamente salvato da Angelo Rodaro, di Baldassaria, di anni 31, carbonaio alla stazione, che si precipitò nella Roggia e lo estrasse.

Il piccino fu trasportato in casa Burghart, ove, grazie alle cure affettuose della famiglia Burghart, rinvenne; ora sta meglio.

La povera madre corse subito disperata, gridando; fortunatamente lo trovò fuori di pericolo.

## Avviso di concorso

A tutto settembre corrente è aperto il concorso al posto per due maestre presso l'Asilo Infantile « Marco Volpe ».

## *Le voci del pubblico*
### FANATISMO CLERICALE

Un operaio autentico, in cui la fermezza dei propositi e la nobiltà delle idee devonsi ammirare, ci manda queste quattro parole, che integralmente riproduciamo, lamentandosi di un inconveniente succedutogli domenica. Del resto, non ad Udine solo, ma ovunque — chè ovunque la gramigna infesta il raccolto — simili intolleranze cretine si hanno a deplorare; non tutti possono assurgere ad una larghezza d'idee che permetta e li convinca ad essere tolleranti.

Ed ora a lui la parola:

*Caro « Friuli »,*

Domenica sera, passeggiava, in uno alla famiglia, per via Redentore propriamente quando per di là passava la processione che ebbe luogo verso quell'ora.

Circa a metà corteo mi accorsi di essere fatto segno a minaccie da un individuo che alla luce del suo moccolo riconobbi per quel famoso strillone — ex seminarista — del *Crociato* che un paio d'anni fa poco mancò non provasse la spiccia giustizia del popolo indignato per provocazioni fatte alla memoria di Garibaldi.

Perchè quelle minaccie e quei gesti da disperato, ai quali ormai facevano coro quelli dei suoi vicini? Lo compresi subito: voleva che levassi il cappello al passaggio di tanto imponente corteo e più specialmente davanti alle tarlate imagini, in nome e all'ombra delle quali si compiono tante nefandità.

Non obbedii alla intimazione di quel disgraziato, ma vedendo ch'ei si cimentava ad aizzare taluni altro e nella tema .. di contravvenire all'articolo 1° dello Statuto italiano, mi tolsi da quel posto, nauseato che a Udine ancora esista tanta chierchuta ciaItroneria.

*B. D.*

**L'onomastico** — Domani, 7 settembre, S. Regina

**Effemeridi storiche**

*6 Settembre 1797* — (vedi effemeride di ieri) Napoleone Bonaparte visita Udine. (*Pagine friulane* 1797 p. 97.)

**PICCOLA POSTA**

*Voci del pubblico.* — Città — L'abbiamo visto anche noi, ed ammirato, il vicepresidente, nell'esercizio delle sue alte funzioni; ma già, è per scopo benefico, nevvero? E allora, per beneficenza tacciamo.

*L. A. L. — Gemona* — Oggi non possiamo; a un prossimo numero.

*Corrispondente Palmanova*, Eh via, occuparsi ancora del bel *Nini!* E chi non lo conosce... ed ammira? A rivederci.

# Note e notizie
## Nell'estremo Oriente

**I russi hanno perduto 30 mila uomini**

Il *Daily Cronicle* ha da Tokio: I giapponesi hanno respinto, dopo un combattimento accanito durato da iersera fino alle nove di stamane, gli ultimi russi rimasti a Liao-Yang. Si calcolano a 30 mila le perdite russe.

**400 cannoni bombardano Port Arthur**

Dopo il 27 agosto, giorno dell'attacco generale di Port Arthur, tutto è calmo intorno alla fortezza; 46,000 uomini hanno preso parte all'attacco. Fu la 9. divisione quella che sofferse maggiormente. L'idea di un assalto immediato da parte della fanteria è abbandonato. I giapponesi piazzarono 400 cannoni sulle loro posizione onde poter bombardare la città e ridurre al silenzio l'artiglieria russa prima che la fanteria rinnovi il suo attacco. Si assicura che Nogi è disperato e che si ha molta pena ad impedirgli di caricare alla testa delle colonne d'assalto.

## Separazione dalla Chiesa dallo Stato
### In Francia
**Che ne pensa Combes**

In un'intervista con un redattore del *Matin*, Combes, dopo avere affermata la sua comunanza di pensiero con Waldeck in politica e religione, circa la separazione della Chiesa dallo Stato rivendica per lui solo la vigorosa iniziativa, che non sarà una proscrizione ma un divorzio razionale, elegante e cortese, sulla base allargata del progetto Briand, e dichiara che medita di *fondare, egli stesso* un progetto nuovo più generoso, più largo, che abbandonando alle chiese il godimento temporario degli edifici e del bilancio, darebbe così modo di crearsi una vita autonoma.

Questa separazione di principio, senza urti e senza violenze, riceverebbe in Parlamento ed anche nel seno stesso del proprio gabinetto l'adesione dei più timidi.

E MERCATALI *dir.-propr. respons.*

## Banca Popolare Friul. - Udine

Società Anonima

Autorizzata con R. Decreto 6 maggio 1875

*Situazione al 31 agosto 1904*

XXX ESERCIZIO

**Attivo.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Numerario in Cassa | | L. | 88,687.34 |
| Conto Cambio valute | | „ | 9,279 03 |
| Effetti scontati in portafoglio | | „ | 3,738,013.26 |
| Effetti per l'incasso | | „ | 71.79 |
| Valori pubblici | | „ | 628,192.34 |
| Compartecipazioni bancarie | | „ | 43,000.— |
| Debitori in Conto Corr. garantito | | „ | 720,669.06 |
| Anticipazioni contro depositi | | „ | 14,286.— |
| Riporti | | „ | 814,560.80 |
| Ditte e Banche corrispondenti | | „ | 267,332.44 |
| Debitori diversi | | „ | 1,254.82 |
| Stabile di proprietà della Banca | | „ | 29,600.— |
| Fondo prev. imp. Conto val. acust. | | „ | 83,408.69 |
| | | L. | 6,883,205.37 |
| *Valori di terzi in deposito* | | | |
| a cauzione di C. C. L. | 909,044.— | | |
| a cauzione anlec. | „ 17,903.— | | |
| a cauz. dei funz. | „ 86,600.— | | |
| liberi | „ 1,469,880.13 | | |
| | | „ | 2,486,427.13 |
| Totale Attivo | | L. | 8,369,632.50 |
| Spese d'ordinaria amministrazione | L. 18,444.50 | | |
| Tasse Governative | „ 17,881.54 | | |
| | | „ | 36,326.04 |
| | | L. | 8,405,958.54 |

**Passivo.**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 100 | L. 400,000.— | | |
| Fondo di riserva | „ 195,500.— | | |
| | | „ | 595,500.— |
| Diff. quot. valori | | „ | 58,439.11 |
| Dep. in Conto C. | „ 2,494,191.41 | | |
| „ a risp. | „ 1,498,465.76 | | |
| „ a piccolo risp. | „ 164,623.48 | | |
| | | „ | 4,157,280.65 |
| Ditte e Banche corrispondenti | | „ | 899,608.14 |
| Creditori diversi | | „ | 57,440.08 |
| Azionisti Conto dividendi | | „ | 1,448.60 |
| Assegni a pagare | | „ | 637.— |
| Fondo prev. imp. | Val. 33,408.69 / Libr. 4,510.26 | „ | 37,918.95 |
| | | L. | 5,778,172.43 |
| *Valori di terzi in deposito* come in attivo | | „ | 2,486,427.13 |
| Totale Passivo | | L. | 8,264,599.56 |
| Utili lordi depurati dagli interessi passivi | L. 81,891.14 | | |
| Risconto esercizio precedente | „ 59,467.84 | | |
| | | „ | 141,358.98 |
| | | L. | 8,405,958.54 |

Il Presidente
*L. C. Schiavi*

Il Sindaco *Prof. G. Marchesini* — Il Direttore *Omero Locatelli*

**Operazioni della Banca.**

Riceve depositi in *Conto Corrente* dal 3 al 3 ½ per cento; rilascia libretti di risparmio al 3 ½ a piccolo risparmio al 4 per cento netto di tassa di ricchezza mobile.

Sconta *cambiali* al 4 ½, 5, 5 ½ e 6 per cento a seconda della scadenza e dell'indole delle cambiali, sempre netto da qualsiasi provvigione.

Sconta *coupons* pagabili nel Regno.

Accorda *sovvenzioni* su deposito di rendita italiana o di altri valori garantiti dallo Stato al 5 per cento, e su depositi di merci al 5 ½ per cento, franco di magazzinaggio.

Apre *Conti Correnti* con garanzia al 5 per cento, e con fidejussione al 6 per cento reciproco.

Costituisce *riporti* a persone o ditte notoriamente solventi.

S'incarica dell'*incasso di Cambiali* pagabili in Italia ed all'estero.

Emette assegni su tutti gli stabilimenti della *Banca d'Italia* e sulle altre piazze già pubblicate.

Acquista e vende valute estere e valori italiani.

Assume servizi di cassa, di custodia e di titoli in amministrazione per conto terzi, a condizioni mitissime.

# LIQUORE STREGA

## TONICO - DIGESTIVO

**Specialità della Ditta GIUSEPPE ALBERTI di Benevento**

**Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.**
**sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.**

## Linee del NORD e SUD AMERICA

SERVIZIO RAPIDO POSTALE SETTIMANALE

**diretto dalle Compagnie**

**" Navigazione Generale Italiana "**

(Società riunite Florio e Rubattino)

*Capitale sociale L. 60,000,000 - Emesso e versato L. 33,000,000*

**" La Veloce "**

Società di Navigazione Italiana a Vapore

*Capitale emesso e versato L. 11,000,000*

## Rappresentanza Sociale

**Udine — 94 - Via Aquileia 94 - Udine**

### Prossime partenze da GENOVA

**per NEW-YORK** A richiesta si dispensano biglietti ferr. per l'interno degli Stati Uniti.

| *VAPORE* | *Compagnia* | *Partenza* |
|---|---|---|
| **SARDEGNA** (nuova cost.) | **Nav. Gen. It.** | 6 settembre |
| **NORD AMERICA** | **La Veloce** | 13 » |
| **LOMBARDIA** (nuova cost.) | **Nav. Gen. It.** | 20 » |
| **CITTÀ DI NAPOLI** | **La Veloce** | 27 » |

**per MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES**

| *VAPORE* | *Compagnia* | *Partenza* |
|---|---|---|
| **DUCA DI GALLIERA** | **La Veloce** | 7 settembre |
| **UMBRIA** (nuova cost.) | **Nav. Gen. It.** | 14 » |
| **CITTÀ DI MILANO** | **La Veloce** | 15 » |
| **SAVOIA** (doppia elica) | » | 21 » |
| **PERSEO** | **Nav. Gen. It.** | 28 » |

**Partenza da Genova per Santos e Rio-Janeiro (Brasile)**

**Il 15 SETTEMBRE 1904** partirà il vapore della Veloce **" LAS PALMAS "**

Partenza postale da GENOVA per l'AMERICA CENTRALE
1.° ottobre 1904 - col piroscafo della Veloce **" Centro America "**

**Linea da Genova per Bombay e Hong-Kong tutti i mesi**
**Linea da Venezia per Alessandria ogni 15 giorni. Da UDINE un giorno prima.**
Con viaggio diretto fra Brindisi e Alessandria nell'andata.
**N.B.** — Coincidenze con il Mar Rosso, Bombay e Hong-Kong con partenze da Genova.
IL PRESENTE ANNULLA IL PRECEDENTE (Salvo variazioni).

**Trattamento insuperabile - Illuminazione elettrica**

Si accettano **passeggieri e merci** per qualunque porto dell'Adriatico, Mar Nero, Mediterraneo; per tutte le linee esercitate dalla Società nel Mar Rosso, Indie China ed estremo Oriente e per le Americhe del Nord e del Sud e America Centrale.

**TELEFONO N. 2-34** — **TELEFONO N. 2-34**

Per corrispondenza **Casella postale 32.** Per telegrammi: *Navigazione*, oppure *Veloce*, Udine.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci rivolgersi al Rappresentante delle DUE Società

**in UDINE signor PARETTI ANTONIO - Via Aquileja N. 94**

**Telefono senza fili sopra a grandi espressi di nuova costruzione.**

UDINE

## Cartolerie BARDUSCO

**Mercatovecchio — Cavour, 34**

**GRANDE DEPOSITO CARTE**

fine ed ordinarie, a macchina ed a mano da scrivere, da stampa, da imballaggio, e per ogni altro uso.

**Oggetti di cancelleria e di disegno.**

**PREZZI DI FABBRICA**

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere economiche e di lusso.

Stampati per Amministrazioni pubbliche e private, commerciali ed industriali, a prezzi di tutta concorrenza.

**FORNITURE COMPLETE**

per Municipi, Scuole, Istituti di educazione, Opere Pie, Uffici, ecc.

Fabbrica aste dorate — Fabb. metri (snodati ed in asta)

**Servizio accurato.**

*Signore !!!*

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

## ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

**ANTONIO LONGEGA**

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da *preferirsi* alle altre tutte si Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

**Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato.**

**In Udine** presso il giornale *Il Friuli* ed il parrucc. A. Gervasutti in Mercatovecchio

# TEODORO DE LUCA

## STABILIMENTO MECCANICO

**UDINE** - Suburbio Cussignacco - **UDINE**
Via Teobaldo Ciconi

**PREMIATA FABBRICAZIONE**

**Biciclette - Casse forti - Serramenti**

**MOTOCICLETTE H. P. 2 3/4**
**Biciclette con Motore H. P. 1 1/2**

**IMPIANTO COMPLETO**
per Galvanoplastica ed Elettrolisi,
e Forni per la verniciatura a fuoco

## NEGOZIO

**UDINE - Via Daniele Manin, N. 10 - UDINE**

**Grande Deposito Biciclette**

**GROSSISTA**
**in MACCHINE da CUCIRE e RICAMARE**
**delle primarie Fabbriche mondiali**

**EMPORIO**
**Pneumatici, Fanali, Accessori, ecc.**

BICICLETTE «DE LUCA» da lire **250** a lire **300**
id. Popolari id. **125** id. **175**

**Non acquistate Macchine da Cucire e Biciclette senza prima visitare il Negozio DE LUCA!**

***Prezzi di eccezionale buon mercato.***